

Giardino dei Semplici

ed

Ott. Botanico di Padova

L'Off. Botanico della Specie di Padova nacquanto
in ogni tempo poteva esser di origine, anche
come da ~~da~~ ^{sovente} la sua tradizione, per l'ispetto
di appartenere ^{alla Regione} (sic) degli uomini abitanti
~~ella~~ che ^{ella} ebbe, ^{della} il giorno del
tempo come quello in cui si sarebbe la piena
adattata, che è stato per i più antichi indicamento,
per fondare tale Officina quale aveva sede
del resto dissidente. Dell'anno con di far per
dimostrare gradimento d'averne gli uffici, stando
che agoraias testimone altri isposto nel 1533
altri al 1535, altri al 1560, altri ancora
al 1565, altri dopo. Però dunque alla risposta
del 1565 viene inconcipientemente posta dal dente
in cui si tratta ormai la cosa, donde si fissa
nell'Anno di questa Università, nonché dell'
Ufficio dei contorni Mense maggio, Però
tuttavia, Poco avendo Malibigi (1). Dalle cause
poste d'appartenenza, dagli otto posti da un'aria
nella nostra, che pur troppo dovrà fare del
anno 1533 tesseria a questo titolo la lettura di
lavoro, el'è detto che giù sarà per domane mettano in
modo che essendo proprio la nostra ^{seconda} parte
ordine, sarà detta ^{seconda} parte anno 1533.

In i giorni le cognizioni de' lati materiali, et
per esempio le malattie degne, d'amburgo
e' confortose di sollebiti l'apprezzar & tenere appre
zzi quel rapporto che aveva l'ospitalità alle
stesse colpe, e che teneva di appena, la accogliere
posto in' alto posti apprezzate de' seguenti 46
"semplici". E tutte posti, e qualche di' oggi
il Lavoro offrirà di domani, come lo grande e' andato;
supposto, perch' appresso per ora ad un'aria confortose & tante
tute nonne nel Paese.

Sarà le storie delle ubili istituzioni per
semplici open conosciute
e puramente come quella che ha come
titolo che ^{per} le prese, e
semplici che vi foggiano, & i ma-
nufer ^{supposti} a proprieza
braccio a che ^{per} la ^{se} pietra dello
Officina la salutare
Ott. Botanico ⁱⁿ
o il suo corporante, e a quel
ben ditta ⁱⁿ fissa ^{che} non far
nato a gente, la compagno, &
profittabile scienze che vi apparten-
sionarà pure la mia del sapere
che in legge ⁱⁿ minime
rigori l'Off. Botanico et le ^{et} labor,
mento e' quelli che v'è possibilmente
^{supposto} et che possibili sono, per la
per la ^{supposta} S. C. R. ^{supposta} ricalcare
gli uffici et labore, che un poco appre-
zzati sieno certamente ⁱⁿ e' all'altro
e' che per comune, e apprezzato
N. Ottimo del XVI secolo ^{xvi} parsi
mengiarsi per ispidità le pre, mi
per mezzo d'ispiratio ⁱⁿ comuni
supposte apprezzate ^a ^{supposta} et labo-
verare tanta cognizione. ⁱⁿ ⁱⁿ ⁱⁿ

(1) V. Della storia a cognire dell'Officina
nra d'Idro Manica di G. S. V. a.
Verg. 1539, vede pure la supposta
sgtta uella ogne linea che ha lode
suppi d'ogni pietra conosciuta. Et appre
zzi le storie, et le storie d'altre
nra di lettere, le giuste d'altre
nra, et lette. - ^{con} ^{con}
per mezzo d'ispiratio ⁱⁿ comuni
supposte apprezzate ^a ^{supposta} et labo-
verare tanta cognizione. ⁱⁿ ⁱⁿ ⁱⁿ

E' stato
per la ^{supposta} ^{supposta} et labo-
verare tanta cognizione. ⁱⁿ ⁱⁿ ⁱⁿ
delle sue parti, et una certa
supposta quale finita ^{che} il pietra che ha
che ha q' pietra comuni et offici di' supposta
mento provvisti ^{che} comuni e' offici
al sollebiti ^{che} il pietra ^{che} 1541 ^{che} il pietra
de' ^{che} Malibigi, e' questo ^{che} il pietra
benedicti e' nonni e' offici, et offici
Mettono di' ^{che} il pietra ^{che} il pietra
e' d'alti di' non apprezzate ^{che} et
nra d'amburgo. ^{che} il pietra ^{che} il pietra
benedicti e' nonni e' offici, et offici
che benemolto sul pietra di' ^{che} il pietra
et nra d'amburgo.

1778

e nell'ottobre una spoglia, in cui furono tutti i con-
glii delle ufficiose qualche giorno prima di farsi
e disegnare. Dai varii anni adi fatti: un bel volan-
tum popolare oltre la puglia dell'alto quale giurie
di un Muro farmacologico. Questa prima doce del
disegno, a cui degli il governo dell'Ufficio dell'alto
ufficio non credette ne sijette né avvenne, il settimo
delle astigie dell'Ufficio con un letterm 8 Novembre
1863 chieso al Consiglio la concessione della uoglia,
in veduta delle stesse, con altra lettera 14 Febbraio 1864
nuova la richiesta, e fu approvata di si grande permuta
che venne con l'Ufficio 1. l'Ufficio delle astigie
restando dal consenso alle astigie ~~del Consiglio~~
all'Ufficio delle astigie, dall'Ufficio che ne prende
un di più da l'Ufficio delle astigie, che il 29
gennaio 1865 fu dettato in quel Consiglio che venisse
di Progetto di aspettare i fatti a loro tempo idonei alle
partigiane di un alto ufficio. ~~Al Consiglio~~

lettera il Consiglio lespone Francesco, e anche egli bontà a ciò
approvare gli uelli di fatto di una giornata in
cognitio de' fatti d'Orte Smeralda e Skopelos e Lucyano
e nuovi di St. Gorgio, di nuovi i propositi, il 17
Luglio successivo. (1) Dopo il luogo, sentito la cura
di farsi sopra l'Orte Smeralda ~~in~~ apposta a Mr.
Piers de Nole, già proposto straordinario medico
presso l'Orte, e presidente del Consiglio, al Consiglio Denunci
Bastros, uno ~~dei~~ uelli di fatto fu Polidoro Di Capua, di
Mussomeli allora Ufficio delle astigie di St. Gorgio.
Mentre questa è uella idea di quel tempo bensì ragionevole
ma com'è sotto di St. Gorgio. (2) Sul luogo pubblico bontà
che il luogo istesso si di nuovo al luogo, e cioè egli andare
che questo è un fatto incominciato poco dopo aspettare il fatti
e sia fatto proseguito nella clementate, se nel 1866, ma
in uno dopo, effo in alto da vincere il punto elegio senti-
tore dal clemente Pietro Bela ridere di leggi rigidi
poter i francesi a Puglia, e anche, in Egito, in Guinei in Iles.

- (1) A. Belon. Ob. ser. pl. sing. et. p. 466. L'altro di Marchi nello stesso anno fu Mario Giorgio (2) E se
Mi seggi Histoire de l'Orte i fatti dopo il
maggio ad uendo mafia delle anni 1864
line a grande quantità fatti di Vespri 1864
Schiavone fatti di Giugno 1865 per 371 luogo

an hora 15 gosto 1863 da fog

chissà Verghiero, aveva invitato a pranzo Messer Luigi Capponi del cui conte siamo, anche
aggrattando, disegni della sua fiducia. Sotto foglio 15881 (1) non che
la somma di lire tre per la pranzata, altra volta con
come cambie fiorini e di quale giorno è stata composta.
Verghiero diceva di aver avuto qualche mala fortuna, ma che
danie però era stato molto; diceva ogni bel giorno più
lire che aveva mai avuto regnare nella sua
morte a Bolgia, stava fuori da questa lunga vita
e per questo, quando venne a Verghiero a Pavia, gli diede con lui
di ufficio a Milazzo e a Delfago, e molti altri
uogli posti. Anche un libro di frumento di quest'anno
sociale. Le sue esigenze erano tali, che egli ad esempio
aveva il diritto di uscire dalla citta' di Verghiero a Mazzoni
a 16 ore. Chiedeva a Padre Stibbe di dare lui a Mazzoni
100 lire e 50 centesimi di lire, e vennero negoziati
di 100 lire a 16 ore. Ora che a 16 ore non ha più
diritti nel territorio. Ecco come vennero negoziati
di 100 lire a 16 ore. In questo modo si spiegherebbe
perché il giorno dopo la morte di Verghiero, il giorno
di suo funerale, il giorno dopo la morte di Verghiero
e così via, non vennero pagati i suoi diritti. Ma non
è possibile che non vennero pagati perché non c'era
nulla di quanto chiedeva, cioè un libro di frumento
e altre cose. Ma non c'era nulla di quanto chiedeva,
e così via. Non vennero pagati perché non c'era nulla di quanto chiedeva,
e così via. Non vennero pagati perché non c'era nulla di quanto chiedeva,
e così via.

Le cose sono state così. Non c'era nulla di quanto chiedeva,
e così via. Non vennero pagati perché non c'era nulla di quanto chiedeva,
e così via. Non vennero pagati perché non c'era nulla di quanto chiedeva,

(1) Vedi L. Capponi - Istituzioni di diritto italiano - II. 10. Art. 423. (2) Vedi L. Capponi - Istituzioni di diritto italiano - II. 10. Art. 423.

Nel tempo appena menzionato l'Orto di Padova, i ⁱ Giovanni
e i fratelli degli ospedali d'oggi furono molto attivissimi
sotto la cura del gesuita Procuratore Ambrosio
ma nella figura dell'abate Domenico Cazzaniga, che
di lui si diceva essere il vero fondatore del
lavoro, del quale però non si è più sentito parlare
neppure negli annali. Non gli si sono voluti dar
alcuna importanza perché non era stato
l'autore a tempo stesso della lettera di presentazione
ma solo come medico aveva fatto parte di un
ospedale privato di Venezia, e dopo di aver
visto la vita di Gesù Christo nel Corpo di
quel medico, si erano voluti far ricoprire
della sua memoria. L'abate Cazzaniga era
stato sempre molto benevolo verso le persone
destituite di mezzi e non avendo altra
occupazione che quella di pregare per
i bisognosi, aveva deciso di farlo a tempo
di costruire un luogo comodo dove poter
accogliere i poveri, e di fare una chiesa
per i bisognosi, e per questo motivo
aveva voluto che gli si portasse
alla curia l'annuncio di questa sua
intenzione, e quindi si era rivolto
all'arcivescovo di Venezia per
che lo stesso si fosse compiacito
di farlo, e per questo motivo
non si è più sentito parlare
dell'ospedale privato.

Oltre ciò da una informazione sulle storie
di Padova scritte intorno all'anno 1550
a Giacomo Niccolini Virginio
di Giuliano e conosciuto, che trovi
mentre nell'archivio del
l'Argenteria "aveva negli anni 50 del
secolo scorso, quando era priore
nel Convento dei gesuiti, fatto per
mezzo di diversi articoli di poveri
vivi tutti libri nati di potez, da fe
tornare, e come si fuisse cosa moltissima
e non soltanto di favori, di
per cui aveva dato l'Orto anche
dagli, come si da-

negli l'Argenteria, che prima di farsi ormai in altro
tempo, è stato trasferito a Venezia.
Era in quel tempo un orfanotrofio di circa
cento persone, di cui circa duecento furono
arruolate nell'esercito, e altri cinquanta furono
volutamente inviati alla scuola dei gesuiti
di Padova, i quali, credendo alla storia del gesuita
che avesse fatto tutto a favore dei
bisognosi, e che questo fosse il motivo
per cui si era tenuta la dichiarazione
nella curia di Venezia in Procura, e che
non c'era nulla che potesse fermare
il governo della Repubblica di Venezia,
ma siccome le cose non erano andate
così, si era dovuto far ricorso alle
cariche pubbliche.

Restitui ad oppo la sua cia

ne sarebbi presto rifiutato, che il resto della storia
relativa al dottor, buon ottimo dico d'aver grande
grande felicità oggi di 92 anni.

A lui sempre e' stato sempre Rifiutato, che alla
loro appena otto anni aveva le tali cose, oggi non
è sufficiente - Della lettera, scritta da Bologna, che l'anno prima
di nascita, la 24.8.1681. al quale si diceva dunque
rispetto per troppo tempo, come dicono i documenti
posti al successore - che mi fu invitato a banchetare
della Rom. d'Inghilterra, dove è oggi, la lettera
di Inghilterra, che fu scritta nel 1689, in cui
una unica Poppa grande & ruota fissa. La lettera di oggi ha fatto per dimostrare
che il dottor Rom a poppa una gran disperazione

U. C. Rifiuti al Rifiuto del Latin.

verso apposta l'offerta di inghilterra all'attile Blic
verso Padova, ch'era sua gran preoccupazione

nella vita Padova, scritta con date 3. Apri 1683 (Rom. 21.6.1683)

La lettera mia del 13 Gen. 1684, lasciata da posta

poppa a star l'attile con l'attile di a giorni vicardi, da poppa 16.29 Gen 1692 - L'attile

L'attile (16.29.1692), & li ci dieci: 29
app 1693 (7.23.1693) & della lettera

verso apposta da l'attile 1693, che fu scritta il 27.2.1693, per
de' quali il voto del poppa l'attile Blicchierino
di poppa 1693, una volta a mezzo poppa

verso apposta da l'attile 1693, una volta a mezzo poppa

verso apposta da l'attile 1693, una volta a mezzo poppa.

verso apposta da l'attile 1693, & l'attile 1693

Dove nell'attile il voto del poppa 1693, nel
poppa apposta poppa accanto al poppa del principio d'una
lettera, si leggono le Cisterne di Bologna, sia origin
apposta, si leggono le Cisterne di Bologna, sia origin
apposta.

verso apposta

L'attile Bologna disperato, lettera d'ogni, & l'attile

verso apposta.

verso apposta

Salvo a 370. f., gli ampi pelli di capra e i sopravventi
e pelli dei grandi animali, che sono i più cari alla gente
vanno da 1000. lire fino a 600. so l'anno 1838 gli fu
dato un prezzo di lire 600. per le pelli di capra e
l'anno d'f. 600. si può comperare un capro con la pelle
come a volte lettera, o a volte come delle pelli come i sopravventi
di capra e le pelli di capra, e di capra pelli, nelle quali
della somma pelli, per me il val. Parola non ha di
suo non ampi pelli di capra e pelli di capra
e pelli di capra e pelli di capra e pelli di capra

Leidschendam was de eerste politie
dat een dagje programma had.
Hilary Hartung 1905
Dagje in Leidschendam
De dagje in Leidschendam
is voorheen de
meest gezochte dagje
van het jaar, dat van gedane indruk,

Mentre le sue cure di salute
doveva sempre più diminuire, il suo
potere politico si rafforzò sempre più.
Nel 1566, quando venne nominato
vice-reggente del Regno di Napoli, e nel 1567, quando
venne nominato viceré della Sicilia, il suo potere
politico si rafforzò sempre più.

Lerius, nome, i, no lehi e bora
pote dea na pach'a den Yoy Muñ
de Veneclar & ouvi e' & bonyig
pote teyka a Agua dea Yoy
X-Leng Pimienta & I. Marca, a cui
en aguaynay

Epistola ad gallicantum magis

Epistola V.

Gloriosus in thunbergi mercurii caput

Coquettus tigrinus Naturae

Dermatis aenigi indus

In regno ab Urupan & Amami. Ille uenit secundu
il Rostich lo uelutig il coquettus, Catin i grise bellu
andiquem bellum: Neque
il suo tipo, Regum & red. Urae Urope, pugna
pugna le lobatus, omni belli, alium ne lassus agere.

Vigilia il fuscida con ducilio Nat. 1590 & luglio

Augo per da l'mare di luglio de 1593 oppure

& luglio a Taipu Aut. Cott. problem. Adam.

alia luglio 1593. Amfipoda & dermata

dermatis tenuis de 1590. ~~Urae Urope~~
per asturis la tigre ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~
~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~

(U. Km. 26. Cam. 038)

Opp. ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~ ~~Urae Urope~~

in primis luglio (M. 23 Dec. 1590), & luglio

in annis ~~Urae Urope~~; non contulit auctor

depictis per operi di Massa Maranta Pianorum

ad ducem tigre aenigi pugna de m. pax (C. ap. 9 Dec. 1592)

a quatuor per annis pugna de m. pax pax

de tigre opposuit. Tunc illa tigre Pangu

gi-dip si dala 1563 de Burgo, si pone in un ples
per un grande & alto m. & col M. adornato,
che li M. il mto. Doma che uno per bello. Sono
quasi le ore 8 & mezzo, la domenica regina e
26 Giugno de 1603. Parigi, deposito della Reggia
de 1603, i cui prezzi erano costituiti per anno: 3. et 4. dove
19 de 1590 & prima domenica, grande regia del M. Universale
naturale, da che la pena di capitale & quella di morte regia gli
appartiene, & per questo del 1603 sono questi:

(Dni. Giugno 23 Giugno 1603)

L'una lettera d'appalto di reggia, per una regia tana per pene
di reggia in giugno, & per questo del 1603 della Corte del Corpo, si
avrà nella lettera d'appalto che appena la volta del giudizio con
esse date.

Nelle pene del 1603 del Corpo, non per somma di pene
regia di multe, spese & spese di il vobis, il quale
non conda l'anno fatto bruci regia in suo contrario non
può regalare pena del Corpo, non è regia
che in un M. se il condannato muore Corpo, non che
tutte reggie non super reggibili che l'orto & bruci
diammo Melchiori Cantone de 300 Lire 1593 per solo

Mardi d. 25. 80, da l'anno 1603 superate al 1590, ma al 1603
a Battista Lanza del giudicio non super ce 5. 00 m. al 1590
non facente 10. 25. 1595 bastarono 500.00, che due anni.

Proprio appalto di reggia, la jura di jura in una lettera d'appalto
di Universale, e per l'appalto del quale il giorno 23 Giugno 1603
ogni anno anche appalto d'appalto, per la quale il Corvo
dove s'appello 1603 iussero formata tale appalto alle
pene dell'Orto, che appalto del mto.; del che non si dice
il Corvo, non appalto che appalto. principale d'appalto
è la appalto che lettera e l'appalto che appalto il giudizio
non stato detto, e gli si pone in appalto 25. 00. I mino
peri appalto dell'appalto non si dice, vale vedere gli appalto
tanto 1603 il appalto annua d'oltre m. a f. 350. Egli appalto
non sono le due lettere che appalto, e l'altro che appalto, contenendo
in questi iussero non altro visto, diammo l'anno 1603 (o 16)

Dico di un appalto nient'ha fatto i
mto. 1590
S. il appalto per somma per appalto
per multo

U. le pene del mto.

Ottavo. March.

All'Alpini per diritti del dgr. I Fr. Bentivoglio 14 Gen. 1666

Succo! Ricorre Brugia nobis d' Augst, una ista città confortabile
Ne' Augst Jannico, ora gno illeggi a due leghe a Bologna.

I quali di quelle sono i cognomi L'Alpini, Montebani & Melini.

Sta l'è la nostra propositura per appartenere a casa de' L'Alpini il den
leggerissimo oggi che altro gnamo oggi da compiere,
che non offrire il nostro un estremo aiut' al papa, e lo
egli si essendo (Mon. 21. Oct. 1661); fa accordo le
medie stesse g'ha avuto, e fa accordo a cosa
degli a maggiori vantaggi p' ogni parte la tempe
si accresce (lett. n. 2 Ott. 1624 e 19 Nov. 1625).

Il Papa non aveva p' con le gne più da fare con
l'oppo de' regni de' lettoni, gradi a perfetta

morte nel 1658 in Dicembre 26. Dom. 23. e 24.
Poco tempo dopo il Papa egli fu nominato
Papa Urbano VIII nel 1658, e ben presto appar
per di' intend. d' Urbino. L' Alpini fu quel ragazzo

Habbi pagato

Chiamato dunque l'ore d'ora da Urbino. Dopo l'è venuta uccisa
Riccardo d'Alpini, d' Augst, per domanda di
una ista sua figlia d' Augst, come
(lettera d' Augst 1666). Poi vengono adesso gne
della morte d' Augst d' Augst con la morte
di Riccardo d' Augst 1666.

28. Febbraio 1666

Intanto faccio un segnale al Papa che i delle
pelle più brune, che però sono degli Alpini fisi
di Augst, e ciò talora non avviene in di giorno
di Augst, ma pure in di Augst, intanto che dal dente
domani il Regno d' Augst d' Augst 1663
dove il Regno d' Augst d' Augst 1663
la pelle più bruna, e non è che oggi
lavori. Né più si sente in di Augst
aperto lo lettero di Augst domani al dente
di Augst d' Augst. Nella prima tornare di die fasi
aperto N' ~~intendere~~ de' signori alle loro propositure, e

leggere scritte, o' fatti di me sentire la nostra
lettera d' Augst 13. Febbraio 1666. N' ~~intendere~~ Ecco
All' Alpini si' delle signori, de' mille lettera di segnali il quale

Giurare Verbigli di Norden nel Cantone del S.

Burgos, che già de' tempi e' oggi in entro a Burgos
che de' mille lettera di segnali il quale

E' l'opinione tutta di' tutti gli altri signori in di' Burgos
de' signori u' ista e' di' Burgos - e' oggi in entro a Burgos

1800 F. al giorno. De' signori, de' mille lettera di segnali
e' l'opinione tutta di' tutti gli altri signori in di' Burgos
de' signori u' ista e' di' Burgos - e' oggi in entro a Burgos

Cest p[re]cepte n[on] m[er]ite est l'ordre des p[re]tres
 et religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre des p[re]tres, le p[re]s
 de l'ordre religie. Mais le p[re]cepte n[on] m[er]ite
 est ann[ee] 1642; p[re]cepte que le d[omi]ne S. P. V. ordonna au p[re]fet
 antoine de bernard p[er] son p[re]cepte p[re]dict. le p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie, p[re]dict.
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne S. P. V.
 le p[re]cepte, le 16 ann[ee] 1642, le d[omi]ne antoine
 et bernard p[er] son p[re]cepte p[re]dict. le p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie,
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne S. P. V.
 le p[re]cepte, le 16 ann[ee] 1642, le d[omi]ne antoine
 et bernard p[er] son p[re]cepte p[re]dict. le p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie,
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne antoine
 et bernard p[er] son p[re]cepte p[re]dict. le p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie,
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne antoine

Le 1^{er} octobre l'an de l'ordre religie p[er] son p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne
 antoine et bernard p[er] son p[re]cepte p[re]dict. le p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie,
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne antoine

Et le p[re]cepte du d[omi]ne S. P. V. p[er] son p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne
 antoine et bernard p[er] son p[re]cepte p[re]dict. le p[re]cepte
 de l'ordre religie, en [es]c[ri]ption de l'ordre religie,
 p[er] son p[re]cepte que l'ordre est ann[ee] 1642 et le d[omi]ne antoine

Signature

entre les deux p[re]ceptes de l'ordre religie

ad instar... i. Transverso Borchi, postquam & Andreae Moroni adhuc.

Serie dei Prefetti

dell'Orto di Padova

~~+ 1544 - Giacomo Salvi di Venezia~~

- A. 1546 Luigi Anguillara ...
 = 1551 Pier-Antonio Micheli di Venezia
~~= 1561 Melchiorre Guilandino~~
 di Königsberg

Serie dei Prefetti

~~dell'Orto~~ e Professori di Botanica

- A. 1563 Melchiorre Guilandino
 di Königsberg
 " 1590 Jacopo Corteggi di Padova
 " 1603 Prospero Alpini di Marostica
 " 1606 Giovanni Beccaria di Basilea
 " 1631 Giovanni Rodio ^{Denimaria} Alessandria
 " 1633 Alpino Alpini di Padova
 " 1638 Giovanni Veslingius di Minden
 " 1649 Giorgio dell'Orto di Padova
 " 1681 Jacopo Pighi di Verona
 + " 1687 Felice Viali di Padova
 " 1719 Giulio Pontedera di Lorigo
 " 1759 Giovanni Marsigli di Venezia
 " 1794 Giuseppe Q. Bonati di Padova
 . 1837 - - - -

Serie dei Giardinieri

dell'Orto di Padova

- A. 1546 - - - - -
 A. 1551 Jacopo Trevisani
 .. 1568 Francesco Farinato
 1569 Matteo Borgherani
 1593 { Melchiorre Lambon
 { Battista Carraro
 1595 Bartolomeo Diso
 + 1613 Domenico ~~Janetti~~
 + 1625 Biagio d'Asola
 1628 - - - Donello
 + 1634 { G. Maria Zanchetta
 + 1637 Giovanni Macchion
 + 1638 Giulio ~~Re~~
 + 1652 Antonio Macchion
 + 1663 Domenico Andreotti
 1683 Antonio Dito
 + 1694 Santo Andreotti
 - 1721 Santo Migliorini
 - 1722 Silvestro Latino
 - 1727 Antonii Migliorini
 - 1738 Giovanni Latino
 1748. Andrea Condiano
 1753. Pietro Andreotti
 1768 Antonio Vecchiato
 1791 Antonio Lodi
 1837

Vite di Prof. Condotti M'Or di Simplio

- L'Orto fu eretto per D^r. M. Scoto 1545-29 giugno, e vi com
giò personalmente Cattura d'Inghilterra in Bo.
1546. 18 luglio fu condotta Messer Alfonso de' Medici d'
Estruria con stipendio di fior. 80 all'anno. Lett. Jif. 1546.
18 luglio Tom. 21. Cap. 18.
1561. 20. gennaio. con D^r. R. da Corzio - Scoto fu condotta Marchesa
Guilandina d'Ungaria con fior. 120 all'anno. Tom. 21. C. 31.
1590. 10 gennaio fu condotta Giacomo Costagno nob. gen. con f. 100
all'anno. Deuti. V. Tom. 21. Cap. 13.
1603. civis fu depinta all'Orto Prosp. Alpine, il quale era l'elen
Cattura d'Bo alla cattura ordinaria di Simplio, manca già opere
di vita il Costagno. V. Dec. 1606 - 5. luglio Tom. 21. C. 125, e
restava unica questa sua Cattura nel P. Prosp. Alpine.
1616. 14. gennaio. Essendo già mancata di vita Prosp. Alpine, fu depinta
all'Orto sia Prosp. come a Deuti 1616 - 14. gennaio. Tom. 21. C. 125,
e del 1618-26. 8 fior. fu condotta al Cattura ordinaria in Bo Giacomo
Liberotto come a Deuti 1618 : 26. 8 fior. Tom. 21. C. 40, e con le
voci separate.
- (Domenica)
1631. Fu condotta un bel giorno. Nodio Alemanno alla Cattura
di Simplio in Bo. D'Bo Cattura delle estremissime dell'Orto, come
da D^r. 1631. 17. gennaio. Tom. 21. Cap. 43, non con pitture che hanno letto.
1633. 19 maggio. Da Spina Alpine Alpine pittori d'Inghilterra all'anno
a'Bo Cattura, come a Deuti d'1 anno - Tom. 21. C. 215
e copi opere da cattura numerose ad opere nuovamente Unite).
1638. 13. Marzo. Giacomo Domenico Cattura, si fu all'anno a'Bo Cattura
d'opere pittori d'Inghilterra, come a Deuti d'Inghilterra. Tom. 21. C. 221.
1649. 6. Agosto. Dopo il d'Inghilterra fu depinta all'anno a'Bo Cattura
Giorgio della Torre. Tom. 21. Cap. 23.

1686. 4 gennaio. Sopra una bolla di Rom. alla metà. Poi un appunto
di nuovo, formò per altri in cui la Cattedra dell'opposizione di Longhi
come in Decr. 1686. 28 lug. Tom. 21. C. 270) per il 1 gennaio
anno 1686, a gennaio, l'allora Cattedra dell'opposizione di Longhi in Bo
fu affidata ad Mario Spinelli. Tom. 23. C. 46, con giunta con
di nuovo un altro appunto.
1687. 8 luglio. Sopra le spese di Giugno dell'anno per a lui fornito
nella Cattedra dell'opposizione di Longhi all'allora Giacomo Biggi.
Tom. 21. C. 274.
1688. 20 maggio. Al Biggi nominato di vita per sostituto Felice Vichi
alla Cattedra dell'opposizione di Longhi all'allora Giacomo Biggi.
1688. ca. Tom. 21. Cm. 284.
- N.B. 1687. 3. Agosto con Decr. fu istituito Giacomo ~~Biggi~~ Viscardi in loco
dell'opposizione di Longhi. Tom. 23. C. 49.
1692. 29 gennaio. con fto Decr. alla Cattedra di Longhi in Bo fu
sostituito Leal Leali in loco di Giacomo ~~Biggi~~ Viscardi. Tom. 23. C. 50.
1703. 29 luglio. con giunta Decr. alla Cattedra di Longhi in Bo fu
sostituito Alessandro Marzotto. Tom. 23. C. 51.
1716. 7 maggio. Alla Cattedra di Longhi in Bo fu sostituito Gio. Maria
Gelli in luogo del Marzotto già fto ad alla Cattedra. Tom. 23. C. 53.
1719. 16 maggio. Alla Cattedra dell'opposizione di Longhi in Bo fu por-
tato Giulio Pontedura in luogo di Felice Vichi già giunto.
- Tom. 21. Catt. 329.
1728. 1. Febbraio. Giacomo di Rossi, c. in ordine al D. 22 gennaio 1638 appi-
rossimativamente
notato in Cattedra della Cattedra di Longhi in Bo: Tom. 23. C. 55.
1729. 24 gennaio. fu appunto alla Cattedra dell'opposizione di Longhi in Bo Giacomo Marzotto
in luogo di Giulio Pontedura morto del 1727-3 Settembre —

Il Giustino (Ant. Giustini) Comerio. & Giusto. Petru 1598 179.
filippe o Halle l'italiano
perché sempre che il suo nome spesso in un'ora ciascuna per istruirsi nelle lettere
de' filosofi italiani, per apprendere le scienze, le arti, le
L'anno appena nato venne a Padova ~~nel~~, nel 1533 fu ammesso per apprendere
et tenere di fronte libere forme a North-West per una prima
lettera d'inglese, volgare italiano ed italiano per il 1569, dopo il quale anno gli fu
fornita dottrina, che non in siasi letteratura d'italiano e quella d'inglese
(escluso). Da queste lette del giustino nel suo gabinetto di scienze mediche
verso 1533 con l'epoca delle prime della peste, mentre egli non è stato
che neppure all'epoca delle lettere d'inglese, nel che egli concordò
in domandare alcuni da mezzo suo doge della Repubblica d'ogni. A loro
altra cosa non ha fatto il giustino. Dopo detta cosa non cosa, e se questo non
avendo il Giustino voluto far segnare Padova Anno 1554, riprese
le letture dell'anno del 1533, - quell'anno cioè in cui per la lettera d'inglese
non erano certo altra cosa segnate al giustino. Il Giustino però ha
stato a questa lettera d'inglese nel anno del 1533, - V'ha cominciato a leggere da
verso la fine di Novembre (H. P. Symon. p. 1. v. Verst. 1726 C. T. sec.
I. cap. IX) del Halle (all'epoca 1533. C. T. 1726. 4^a tom. I)
giuris Doctoris et lectorum vel libro (disegnato etc.) fini intre l'anno
1540 all'epoca de' m. di Roma, d'el 1562 a quello d'Anno, e per l'anno
dell'hallo (anno secund. 1575) del Giustino venne, e si può dire l'epoca del suo del libro
mentre (H. P. Symon. Lipsius p. 112), M. Bochomus (Bochom.
Georg. p. 1. B. K. Schaefer. Leipzig. Lipsia. Lipp. 1782. pars III. vol. 1.) pag.
263 - Ma non fanno n'gli altri l'approssimazione. Giusta data
1563 Giusto.

Domenico Burmester padrone Poppo &
Mehni Medio nelli Uffici (ove alle
lettere di Anglia) ^{presso al 1543}
La quale lettera fu
fonduta per dentro portare nel 1543 alle
Uffici di f. 120 che fu in seguito fatta
per a 180 per far meglio da tutte
le parti l'atto di d. poppi ^(a) Pari
presso ai Giudicanti delle Uffici dello
anno 1543 che ancora sentono la
cognizione di Anglia, per cui mandano
alle consiglierie d'indianezza, loco cosa
ottima che si perfezione appena in Padua,
dove fu tenuta di tutto le cose vecchie
ella solita di ogni humana, la quale fu
una cosa indebolita o com'è il soldo de la
posta del tutto nelle quali si ritengono
tutto le dette cose, e li cognoscono le
uane delle stesse.

Atto di cui fu preso parte in Padova in
data 29 Giugno 1545 in cui accennata l'om
posta delle cognizioni di Anglia, la quale
è il tempo del fondere di tutte
le monete, non detto = 8 perche lo dicono
e scelto d'indianezza loco con molte
durezze supperte, che si detta ritorno in
Padua un luogo idoneo, nel quale si farà
costantemente piante d'ogni cosa conosciuta
in Anglia, assolutamente il re e con le
impostazioni si farà perfezione e con
qualità degna per tale seruizio ecc. pur
se ha già da fare di aver un luogo de
various nomi de 15 spiccioli comoda
de Anglia, et allettante a questo seruizio, nel

(a) V. Dintoppi St. R. Uff. Lett. Vol. VIII post.
Cap. 553. D. Ven. 1796, secondo il quale
il Domenico fu il primo ad ouver la lettera
da d'Anglia.

V. Sopra del Re d'Anglia et Consigliere
di Padova. 8 giugno 1543. D. 21. C. 13. ff. 1.
Sopra del Re d'Anglia et Consigliere
di Padua e Giudicanti del giorno Padua
14 luglio 1544. Atto del Consiglio. D. 24. f. 13. ff. 2.

Questo documento per la data 1545 dice
ultime notizie in Padova. La data parla
non più sopra dell'ultima di luglio, perché
l'appellata con nome d' 1. Giugno è stata
ritirata il 1. di luglio dell'anno 1545 e la
posta presa in Padova dove erano anche i
consiglieri. La data per il 29 Giugno
parla dell'ultimo d'agosto nella notte ridia
accennata domenica fatti convegni col dì 29
Junii propositi. Forse fu tenuta il Consiglio
il 1. di 29, e fu letto e dato l'atto il 2. di 29
Giugno (per essere luglio), come par dell'ultima
linea del testo. Leit Ufficio ultima notizia 1545.
Con tutte l'omni cognizione nelle lettere d'Ufficio, non
delle in Junii.

quale si pote considerare piuttosto un'ata,
mentre il dipinto delle parti di Delft e Leiden
Però l'autore giustifica, che sia meglio alle
Reformate rispetto alle chiese dei frati
protestanti di non adottare un simile segnale
avvantaggio che promuove il dubbio, che
può esser di campo. Si è invece della croce
marcata di 15 gennaio a Padova ---- il
segno di croce per distinguere i protestanti
dal resto del popolo cattolico, e questo di sempre
portato a sufficienza, e questo allora con chi
potevano altri frati, cioè operai di varie rilevate
con se stessa, come pugnali, ed altre cose a que
di cui si diceva, sarebbe troppo indebolire
semplicemente, e da qualche altra luoghi
che li furono promessi ad obbligare il
dette atti etc. — — In seguito proprio
a questa dichiarazione nel Notre Dame
fornendo a scrivere, quando alcuno parla
di England, il quale sarà la cosa di nostra
esperienza che England, o altro che avranno
il tempo in tempo, costituirà gran paura
a quelli che avranno avvertito di questo
e vorrà in modo alcuno il ditta atti....
= E finiranno appo Orléans di segno vero, ecc.
= Sarete le feste ben cantate ---- di cordate,
= ma si possano segnare. E finiranno altrove,
e li perderà l'imperiale austriaco per tutte le
a quelle cose, che gli daranno a fare a segno,
e farà le giustificazioni e consigliare di segno Orléans
e metterebbe a trappola e costipiglio insieme
e E lo segno de le Protestanti si ditta per alle domande
e in dipinti al chiaro — segno, che avendo
l'università esplicita gli insegnamenti eretici e profani
e la comprensione delle leggi non per i segni
de' vari regni. Si potrà a ciò segno più facilmente
costituire di quel che mai si potrebbe, incalzando;
affinché non si debba quella comune degli

U. Viroppoli loc. cit. p. 553 dice che il
Senato venne a' 30 di giugno del 1545 ordinò
la formazione dell'Orto, e che nel doppio segnale
presso il capo S. Giacomo venisse apposta alla
frontiera di campo il simbolo appena
detto. Ma il Senato ha consigliato anche
l'antiquario Simeone dell'origine che propose
di dare ora, e quel simbolo a benessere
che uisca in tante condizioni di disumane
e le cui stadi poveri e malati. Dalle quali
relazioni non tenuta a s. e. il V. Gio.
Pietro Pappalardo -- p. 554.

stabiliti, e le pene over ornon a tute l'ordini.
In oper il tutto intitolato al Cittadino di Padova.

Nella biblioteca di questa parrocchia è una pergamena
anno 137, i cattivi 3, i confessori 17.

Dopo di ciò in data 7 luglio 1545 fu redatta
l'Ipnotica d'ogni persona che professava di essere
frate spagnolo o meno Dolzognani fra il
P. Matteo da Venezia Coll. a S. Giacomo de
Oronzo e Comune di Monza & S. Giacomo
e Don Dario da Bressana Dux de monasterio
nostro, e Dolzognani Giovanni Giovanni
dei Studi padovani da' Università degli
Antichi, per compiuta etage. g. 3 manoscritto
naturale tenutissima con una copia di mano
in bianco con il suo nome, per giuramento
di due medici, l'ipnotico durò danni
tre anni, ed il giorno dopo era di due. 25 & 6. 4.

L'ipnotico venne redatto da M. Maria
di Misa al giorno del due. 25 = ambientata
Domini fatti corrispondenti al die 29 Novembre 1545.

Le prime parole fu redatta per Leonardo Dolzognani
Notario a Cittadine Padova, e n'è stata
copia apposta per con il quale Giovanni
Giovanni Dolzognani nel vol. 21. pag. 16. gg. 1. 2
degli atti della Università.

Con lettera di Giovanni 25 Novembre 1545
venne detto = M. Aloisio Testino nominato
medico per M. da' due medici a Padova
h. d. per un solito & maggiore principio
atti 20. Ecco prima partita e finiscono
atti 19. Tali: fuori: ottobre 1545 in origine
di f. 80 all'anno in esigibitione d'lettere
di Clemente 11. Giovanni delle Saline
con autorità del Senato di 18. Ecco prima
partita. D. Giovanni a f. 6. 4 per redatta = s.

Mentre del Boll. spedito nell'opere della Cittadineria dell'anno 1546 al f. 118, 5. si
può dire M. Aloisio testino al d. Saline non al 1551 come da suffragio del Boll. spedito
Cesi nel Tomo 26 C. 18. degli atti della Università.

Opposta da questo ultima lettera, che parla un'arrangiata
di Bolognese - oggi n. 1218, appunto del
gusto novizi - quella della lettera antenata fa
chiama - oggi n. 1202 di Cesare & Saverio. Da cui
possiamo concludere che il medesimo che
Verga in tal modo fa per Bolognese - N.
Bogotto (Hist. Egypt. Par. I. 2. p. 327)
il più probabile nell'autentico Dolos fusti
prospicere, e il maggiormente li segue.
Luglio Zeno (Nota al Pontanini I. 2. p. 332)
parla la tipografia di Cesare Gesvino,
e Cesare Chenturione, contemporanei ad
un poeta, che il Dror Romano: alla quale
anche il Bozzioli (Stor. dell'Albo. Vol. I. VIII. p. 554. ed. Ven. 1796)
aggiunge quella di Bartolomeo Maranta che
in una sua lettera all'Albozioni lo oppone
M. Lusini Romano (Vita dell'Albo. p. 181. de Le Giovanni
de Fratelli). "Per grandi misfide, dice
il Bozzioli I. c., la congettura del Zeno"
che il med. voto del Augusteo fu proposto da
"stato eletto per consenso Romani, e detto
"romano nella sua manum, in cui romani"
"non aveva il ruolo Albo votò ai Romani...".
Avrà ragione egli l'isola di Cagliari e Lugo,
L'Greco, l'Urio, l'Albo nato, Criffo
& Romano. Era allora morto del Ghini e
Bolognese quale nel 1546 fu chiamato a Padova
a formare la capitale d'Albo. Il Bozzioli
e l'Albozioni o spodestano Bolognese intituito
voto elettorale (Vita dell'Albo. p. 161. p. 160).
per scopo segreto elettorale presso i Romani,
e l'Ullinio, non le restava, e tutta la
città (V. Bozzioli. Notiz. Egyp. p. 1. p. 400 e seq.).
Il segretario del Augusto, Bolognese è dunque nel 1561
presso uno dei tre dell'Albozioni, il quale un suo nome era Bolognese
de la somma bontà (Bibl. Com. I. 1. p. 329).
Nella sua lista risponde il Bozzioli. I. c. p. 555.

Ch' il Discendit in mi lo posso il mettito
Allormai fu cogion d'oghi' al 1861
dopo il suo cogioz prospere - doma.

Da lettera di Giacomo Nigli 11. Gennaio 1863
scrivita a Dott. Doniz. Capo d'Ufficio
di magistratura di Roma il solano 8-2-80
al numero N° 66.4 anche con obbligazione
di rito = Egenti importa grandemente
per molte cose, che efori tributarie habita-
no lungo detto strada grande hanno adattato
che li sia accostata una Cesa Vecchia
lungo il fiume Tevere quel giorno, e che
non hanno detto come alle sue: M. Ricci
di Nocelle Murice, nella apprezzione al dott.
Ricci, per ogni del quale potesse dir ch'è
nato il tempo che i = Eggenti e que-
a 6^o 19 di 7. 21 s'ha fatto nel Consolato
In questo tipo lettera si parla di Capo
di che egli ordina a quelle Suvv. di Corte
che hanno la cura di mettar le stende alle
"Città" che detto per portare il progetto
e immagine all'Orto non acciende i "pro-
" ingegneri francesi d'io per gallerie pubbliche"
M. Ricci parla in altro si raccomanda a per
un punto di giudizio, "che ritorna a collo-
con detto dott. Ricci non".

Il Bartolo per le cause del governo, per alcune cagioni di altro altr'escogio
del popolo del Bramafam, essendo per ad uno grande la ragione degli alle
oppozioni dei due anni in obbligo la lettera 12 maggio 1518 dei Signori
di Leghorn - V. Bartolo & Padre (2), e nello stesso anno domandò inde
~~che fonda~~ Permanezza l'opus lo studio di Padre Santa Isidoro 1518
in Giustitia Novelle Tempore ad un Gratiano Veniziano, la quale
la cui profeta in quel tempo presso il Paese venisse B. Giovanni da Maniago.
(2) Il Duxus a cui fu del tutto soddisfatto Cappi - su' 24 maggio 1518
posta per comune della Confessione di Leggi, come che la ditta attenzione
se poteva farne che nel 2^o & 3^o di Leggi del anno 1518 fu scelta offerta
coi Nomini d' 1^o Signor per fare difesa alle giustizie dei due, e che
il Duxus che leggessene l'attuale dove comune sentenza avesse. Di qui
nell'altro d' oggi vien detto che il Signor Giovanni da Maniago
lascia = autorizza domani alle ore trenta sub die 29 Junii presenti =
detto d' autunno de' fatti fatti fatti fatti in Lucca li 29 Signo, il Duxus
per lettere ed appunto in data 30 del mese istesso, ottenne die ultime Permis.
lettere lo studio al quale si vide all'anno da venti mila muri & Pari,
oltre alle varie d' un uinea letorum.

Annatypus

- (1) Vedi per questo argomento la seguente opera = Bernardino Scardoni et al. de antiquis urb. Petri. Basel. 1560 fol. p. 223, 224.
- (2) L'anno di nascita si deduce col ch. Maffubbili (Scritt. 2-Stat. vol. II P. III p. 1540) dall'opera
egli risulta a detta dello Scardone armi obstante quelle, e morto l'anno 1558.
3.3.
- (2.) Notab. *Astypnum* p. 2. per anno MDXXIV pag. 2.
- (3) Ciò consta del Bollettino dell'anno 1524 esposto nell'antico Ufficio della Collectorina.
Il primo venne per corrispondere a venti lire cinque.
- (4) Decr. d. Andrea Frusta dc' 24 ottobre 1531.
- (5.) Notab. D-D. *Astypnum* anno MDXXXII. 1582 pag. 2.
6. Notab. D-D. *Astypnum* per anno MDXXXIII pag. 8.
7. In Bologna per le stampa di Lelio alla Volpe 1524. 8° p. 19 n. 10.
8. Mem. citat. p. 22 vol. II.
9. Luca Ghini per trasferirlo da Bologna a Pisa per aggiornarne quel libro di disporre
che fatto di niente restare l'anno 1544. Cab. Comunale. invocavit. H. P. Pisani
aut. Jo. Galvani
Viveti etc. Pisii 1577 4° p. 32.
- (10) La lettera dei 14 Febbrajo 1544 M. Pofra e Consiglieri degli Artigli comincia così =
Havendo l'Eccell. Doctor Nro Mo Principe Romano deputato per 2 uelle alle
lettere di Signorini del Orgo Mario di Padua ^{arreccadato} già fa un anno alle
SS. Vire etc.
- (11) Marco Giorgio. Epistola di tutti i fatti degli anni nostri recenti dell'anno
1524 non a suffit presenti. Vinzio appresso Sab. Sistola di Ferrara 1546 p. 321. t. 5.
- (12) Atti della Università degli Artigli Vol. 26. pag. 13.
- (13) Quella lettera così scrive = Et d' quanto intorno suppliscono la Eccellentiss. S. Vire
che vogliano degnarsi delle loro expiditione =

- (15) La gesta fu vista nel tempo il d^o-29 giugno, così intonati dalle parole del governo
di Longjumeau fatti tra i Monaci dⁱ Santa Sopra ad il Signorino Sigismondo
in cui è detto = ambasciate Domini nbi (Toscane) concesse sub die XXIX Iunii
presenti = Il Dux dⁱ Toscana però fu letto al testo, e sarebbe di questo nel giorno
successivo, cioè nel giorno ultimo del mese d'agosto. Vedi in ciò delle origini d'ogni
delle ore fatte dⁱ Padre Thom. dⁱ de Nogaret. Venet. 1539 8° p. 11, 12.
- (16) Cioè più leggiti delle agende parole del Dux dⁱ Toscana = Et perché li altri dⁱ
sono leggiti et quelli del Maggio — non appena il Dux —
- (17) Les observations de plusieurs singularitez et choses memorables, par Pierre Belon de
Mars. Paris, 1588 p. 160.
- (18) Les remonstrances sur le defaut du labour et de culture des plantes et de la
cognosance dⁱ celles, par Pierre Belon. Paris, 1558, p. 119. All'elenco che venga
centro testo del Bonfond sono ~~de~~^{veneziane} dette parole = Et en telle adverse ayant
augmenté nostre envies de ce lieu, n'estoit raisonnable faire la memoire
de si gentil personnage, duquel le biensoint a merite que son nom soit cele
bre = Les remonstr. sur le def. etc. p. 81.
- (19) Bern. Scad. loc. cit. p. 223. Ne invincere c'ha che una parola = Ebbi pressone d'aver
mangiato pomodori etc.
- (20) Nell'anno 1535 volle che ne facesse la curia per corso la lettera d'inglese volle
dunque 28 settembre d'Andrea Gritti, un poe dopo viaggiò con altre lettere
di d'inglese da lui a Nostro Signore ~~per~~ mandare.
- (21) De Provocis Petris Andrii fabrorum Commissarii libro ix. Fabr. 1598. p. 9. 1^o:
- (22) Lettera dⁱ 18 agosto 1546 di Giovanni volta nello stesso anno 25 lettera
dell'anno ~~dopo~~ da lui al Signor. Belli. 21. p. 18 d'gli anni degli ange.
- (23) Lettera del Signorino Sigismondo 11 agosto 1547 al Capitano di Padova. Cioè pure bilingue
nel quale tempo del Signorino.
- (24) Atti d'inglese boni. 21. p. 25. Il maggiordomo
Hab. 11. lettera scritta da il Signorino come l'aveva scritto con le sue parole
Il Signorino (Signorino p. 95) il quale (Signorino p. 101-102) e il
fatto d'inglese il maggiordomo aveva scritto il Signorino
avendo, in quel tempo, scritto a suo figlio (Signorino p. 95) e il quale (Signorino p. 101-102)
e 105) che pur non avendo scritto alle sue figlie, aveva scritto al suo amico,
e della sua persona non mi ricordo, non ricordo.
- (25) Significhe dⁱ Signorino Belini loc. cit. Codice Ms. Bell. sig. Darr. 22. p. 123.

(26) Piatto di Danca appartenuto prima alla Signora del Signor di Poncar
de come avviene.

(27) Sulla fronte del Danca trovato il pugno nelle altre ragioni i bigli del
Cesareo, del Tessico, del Cesare del Cagliari, e per maggior dotti si incontra
nel pugno ~~trovato nei bigli nei da~~ il biglio del Dorothea con pugno
~~i bigli dell'antico i magi regni~~ Principio Bonaparte

Materie ordinarie 8.

Audiburg var herbivore

Anno MDCCCXLV

P.

(r) the next to from last in this Natl. Soc. for Deafness, gathered
in Bruges in 1893 8^o